



# L'Unità



ANNO 73. N. 198 SPED. IN ABB. POST. COMMA 26 ART. 2 LEGGE 549/95 ROMA

Giornale fondato da Antonio Gramsci

MERCOLEDÌ 21 AGOSTO 1996 - L. 2.500 ARR. L. 5.000

Lega furibonda: sono fascisti. Il Senatur: è regime

## Bossi sotto accusa Si muovono 3 Procure Di Pietro: De Mita mi chiese favori

### LE INTERVISTE

**Bertinotti:**  
se perde Prodi  
perdiamo tutti



**RITANNA ARMENI**  
A PAGINA 4

**Minniti:**  
basta strappi  
continui



**VITTORIO RAGONE**  
A PAGINA 5

ROMA. Le Procure contro Bossi. Due richieste di autorizzazione a procedere (un'altra era stata inviata da tempo) sono state inoltrate alla Camera dei deputati dagli uffici giudiziari di Bergamo e Tolmezzo per le minacce pronunciate dal leader leghista nei suoi comizi di mesi fa. In particolare quelli dove minacciava i simpatizzanti di An («conosciamo le vostre case, vi stameremo ad uno a uno»). I giudici chiedono che Bossi venga processato per istigazione a delinquere e, sorpresa, per istigazione alla ricostituzione del partito fascista, in quanto movimento che usa la violenza come metodo di lotta politica. Durissima la reazione della Lega. È un'iniziativa fascista, dice Maroni, è il regime, aggiunge il segretario Calderoli. Bossi prima dice «non me ne frega niente», poi coglie l'occasione per ridare del fascista a Violante («tira le fila delle procure») e per parlare di oppressione coloniale: «Meglio morire che vivere senza libertà». Infine annuncia che in Padania opereranno solo giudici e professori del nord. Mentre il mondo politico si divide sulla valutazione delle mosse giudiziarie, parlando di pubblicità gratuita per Bossi, il ministro Di Pietro torna ad occuparsi di De Mita. L'ex pm afferma che «il tempo non risultasse illibatezza» e che De Mita, incontrandolo recentemente gli avrebbe chiesto favori per opere pubbliche nelle sue terre. Di Pietro non ricorda però quali opere.

**CAROLLO FACCHINETTO  
RIPAMONTI**  
A PAGINA 3

### INFLAZIONE

## Calano i prezzi industriali Più vicina l'inflazione al 3%

ROMA. Anche a giugno, dopo maggio, i prezzi alla produzione dell'industria scendono dello 0,2% rispetto al mese precedente. Si attendono benefici effetti sull'inflazione di agosto (per il sottosegretario Enrico Micheli il 3% è vicino), mentre gli operatori temono pericoli di recessione.

**PIERO DI SIENA**  
A PAGINA 6



Poliziotti sudcoreani controllano un gruppo di studenti arrestati ieri mattina

Choo Youn-Kong/Ansa

## Seul: studenti sconfitti, rischiano la pena di morte

SEUL. All'alba di ieri diecimila poliziotti hanno assaltato l'università Yonsei, a Seul, occupata dagli studenti di sinistra. I giovani dopo un tentativo di resistenza si sono arresi. Molti sono riusciti a fuggire attraverso un passaggio sotterraneo. È stata la più grave sommossa mai avvenuta in Corea del Sud negli ultimi dieci anni. In nove giorni di violenze i feriti sono stati tremila, alcuni molto gravi. Gli studenti fermati sono oltre cinquemila, un record storico. Centinaia saranno processati in base alla «legge anticomunista» introdotta negli anni settanta dai governi militari. I capi rischiano la pena di morte, mentre per i «semplici partecipanti» il governo ha promesso clemenza. Gli scontri sono iniziati dopo che, il 12 agosto, il governo aveva fatto circondare l'università per prevenire una manifestazione indetta per il giorno di ferragosto dalla Federazione nazionale degli studenti, a favore della riunificazione con la Corea del Nord.

A PAGINA 15

Un indagato per l'esplosione di Lignano

## Bombe d'estate Giallo su un prof

UDINE. È indagato per «procurato allarme». Si tratta di un friulano di 39 anni: sarebbe stato lui a rivendicare presso l'Ansa di Roma, a nome del gruppo greco «17 Novembre», l'esplosione del tubo-bomba di Lignano. Molto più debole, però, il sospetto che l'uomo possa essere il beach-bomber nostrano. Si chiama Andrea Agostinis, ha 39 anni, è scapolo, si è diplomato perito aeronautico e conduce il laboratorio di matematica all'Istituto tecnico Malignani di Udine, ogni tanto collabora a delle emittenti locali. Come è stato individuato? Agostinis ha dato notizia radiofonica della rivendicazione, un'ora e mezzo prima che la rivendicazione fosse divulgata dall'Ansa. Per di più correndo la notizia con un dossier sul semiconosciuto gruppetto greco. Tanto è bastato per insospettire i poliziotti ed il sostituto procuratore di Udine Leghissa. Agostinis nega tutto, anche di essere l'autore della telefonata di rivendicazione.

**MICHELE SARTORI**  
A PAGINA 8

Il presidente tace e sparisce in vacanza mentre sull'offensiva finale a Groznoj è il marasma

## Guerra di potere, trema il Cremlino Lebed: falsificati ordini di Eltsin sulla Cecenia



SABATO 24 AGOSTO  
IL VIGILE

MOSCA. «Quella firma non è di Eltsin». La guerra in Cecenia si tinge di giallo e mette a nudo il durissimo scontro in atto ai vertici del Cremlino. Alexandr Lebed rigetta il comunicato in cui il presidente russo aveva imposto al suo plenipotenziario di applicare il pugno di ferro a Groznoj. «In quel comunicato - afferma Lebed - vi sono troppe contraddizioni e incongruenze tanto da far ritenere che il Presidente non abbia partecipato personalmente alla stesura definitiva del testo». «Quella firma è di Eltsin», ribatte in serata il Cremlino in una nota ufficiale. A

**Le indagini sul mostro  
Caso Dutroux  
C'è una rete internazionale dei pedofili**

A PAGINA 12

Groznoj, intanto, scade oggi l'ultimatum del generale Konstantin Pulikovski. Decine di migliaia di civili cercano di abbandonare la città, ma lo stesso governo filo-russo in Cecenia afferma che quella di Pulikovski è una «condanna a morte» per i civili di Groznoj. Lebed rompe gli indugi e vola in Cecenia. A Mosca crescono le voci sul peggioramento della salute di Eltsin. Che ieri, in piena bufera politica, ha lasciato il Cremlino per le vacanze.

A PAGINA 13

## Assalto al panfilo «Pirati» con il pedalò rapinano sei donne

SCILLA (Reggio Calabria). Pirati alle soglie del Duemila. A bordo di un pedalò e di un gommone una banda di giovani domenica scorsa ha rapinato i passeggeri francesi di un panfilo inglese, il Renalo. Dopo aver legato e imbavagliato le persone a bordo hanno preso gioielli, travel cheques, contanti, orologi. Il Renalo, di proprietà di una società che lo noleggia a vacanzieri che amano il Mediterraneo, era in rada a Scilla. L'allarme l'ha dato uno dei marinai che è riuscito a slegarsi. Anche il custode dello stabilimento balneare da dove era stato trafugato il pedalò ha firmato una denuncia raccontando quello che aveva visto. I carabinieri hanno subito organizzato le ricerche, istituendo posti di blocco lungo la costa, ma fino a ieri sera dei pirati e del gommone rubato nessuna traccia.

**RUGGERO FARKAS**  
A PAGINA 9

## Il classico? Anche Gentile lo cambierebbe

NON C'È DA stupirsi se i progetti e le anticipazioni sulla riforma scolastica e universitaria da parte di Luigi Berlinguer, titolare di ambedue i ministeri, suscitano nella pubblica opinione e nel mondo degli studiosi reazioni, dissensi, richieste di urgenti precisazioni. Si tratta, è il caso di ricordarlo, di un problema centrale per l'avvenire del paese, per il suo ulteriore sviluppo ed è nello stesso tempo uno dei principali cavalli di battaglia su cui ha puntato la coalizione di centro-sinistra nelle vittoriose elezioni del 21 aprile scorso. La situazione italiana, del resto, è da molti punti di vista profondamente insoddisfacente e, a parte il nostro mezzo milione di analfabeti totali, basta sfogliare le statistiche dell'Ocse, l'organizzazione europea che si occupa di questi problemi, per rendersene conto in ma-

### NICOLA TRANFAGLIA

niera inequivocabile. Mi limito a citare alcuni dati essenziali. Per quanto riguarda l'abilità nella lettura degli alunni di 9 e 14 anni, i primi sono al di sopra della media europea ma i nostri 14enni si trovano invece agli ultimi posti della classifica continentale. Un dato ancor più allarmante è costituito dai risultati della scuola media superiore: solo la metà dei giovani che vi entrano conseguono il diploma e attualmente in Italia soltanto il 22% delle persone che hanno tra i 25 e i 64 anni hanno terminato la scuola secondaria ottenendo il diploma. Bisogna aggiungere che nei paesi più avanzati (Germania, Giappone, Svezia, Regno Unito) le percentuali sfiorano rispettivamente il 90 e il 60% e che anche la Spagna ormai ci supera per quanto concerne l'attuale percentuale di diplo-

mati. Infine su un milione e mezzo di studenti iscritti all'università ogni anno si laureano in Italia 90mila giovani e l'età media dei laureati è di 27 anni. Peraltro consegue la laurea soltanto poco più di un terzo delle matricole che si iscrivono all'università. La dispersione e lo spreco, insomma, accompagnano il nostro sistema scolastico dall'inizio alla fine, dalle elementari e dalle medie all'università.

Stando così le cose, i problemi da affrontare sono molti e tutt'altro che facili. Bisogna anzitutto portare la scolarizzazione dagli attuali 14 anni (l'Italia è rimasta quasi la sola tra i paesi europei, con il Portogallo a condividere il triste primato) ai 16 e in prospettiva ai 18 anni di età.

SEGUE A PAGINA 2

Mercoledì 28 agosto  
in edicola  
con l'Unità



## Fiabe africane

l'Unità | Einaudi



+

+